



**DISCIPLINARE
DI
PRODUZIONE INTEGRATA**

ANNO 2017

**SCHEDE DI COLTURA
DEL MELO**

MELO

RIFERIMENTO DELLE NORME GENERALI	NORME CULTURALI
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – Punto 3".
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 4".
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 5". In particolare: non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM); si deve ricorrere a materiale di moltiplicazione certificato ai sensi del DM 20/11/2006. In assenza di tale materiale dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC.
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 6".
Avvicendamento colturale	Il reimpianto di colture arboree è sconsigliato ma ammesso nelle condizioni citate in "Norme Generali - Punto 7". Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 7".
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 8".
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Obbligo di inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Vincoli per le lavorazioni nei terreni con pendenza superiore al 10%: vedi "Norme generali - Punto 9"
Gestione della pianta e della fruttificazione	L'impiego di fitoregolatori è ammesso esclusivamente per le sostanze attive e limitatamente agli usi previsti nella specifica tabella presente nelle "Norme tecniche di produzione integrata: difesa e diserbo". Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 10".
Fertilizzazione	L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita il frutteto tramite l'effettuazione di analisi in conformità a quanto previsto dall' Allegato II . L'azienda è tenuta a redigere un Piano di Concimazione (vedi Allegato II) o, in alternativa adottare il modello semplificato secondo le Schede a Dose Standard . In caso d'utilizzo delle Schede a Dose Standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento degli apporti barrando le opportune caselle. Per l'azoto l'incremento massimo è indicato nella colonna Note incrementi della scheda. Il riscontro delle operazioni di concimazione è dato dalla scheda di magazzino e dalla scheda "Registrazione degli interventi". Concimazione di fondo: nei nuovi impianti, la concimazione pre-impianto non dovrà comprendere azoto, salvo l'apporto dato da fertilizzanti organici; per P_2O_5 e K_2O in terreni con dotazioni scarse, normali e nei terreni ricchi in cui l'esubero di detti elementi non è particolarmente consistente, è possibile anticipare parte delle asportazioni future da parte della coltura, senza superare i limiti indicati al paragrafo <i>Concimazione di fondo</i> Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti e le quantità distribuite devono essere ridotte rispetto alla quota ammessa in fase di produzione; i limiti da non superare sono riportati nella Scheda a Dose Standard. Concimazione in fase di produzione: la distribuzione di concimi azotati minerali deve essere frazionata per apporti superiori a 60 kg/ha e non è consentita nel periodo che va dalla fine caduta foglie alla fine di febbraio. Parimenti non è consentita in terreni prossimi alla saturazione idrica. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 11" e "Allegato II".
Irrigazione	Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento nei nuovi impianti , eccetto che in presenza di sistemi di distribuzione alimentati da enti consortili che non garantiscono continuità di fornitura. L'azienda, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di microirrigazione (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve obbligatoriamente adottare almeno uno dei tre metodi di gestione irrigua descritti in "Norme Generali - Punto 12" e rispettare il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato nella stessa sezione.
Raccolta	Solo per SQNPI: i prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse. Vedi "Norme Generali - Punto 14".

MELO - CONCIMAZIONE

Scheda a dose standard

	Note decrementi	Apporto standard (N, P ₂ O ₅ , K ₂ O) in situazione normale per una produzione di: 32-48 t/ha	Note incrementi
	Quantitativo (N, P ₂ O ₅ , K ₂ O) da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo (N, P ₂ O ₅ , K ₂ O) che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. (barrare le opzioni adottate)
N - Azoto	<input type="checkbox"/> -30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha <input type="checkbox"/> -20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (All.1 Fertilizzazione - interpretazione delle analisi) <input type="checkbox"/> -20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa <input type="checkbox"/> -20 Kg: in caso di apporti di letame l'annata precedente	DOSE STANDARD: 55 kg/ha di N	<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (All.1 Fertilizzazione - interpretazione delle analisi) <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio) Incremento massimo: 45 Kg/ha
Concimazione Azoto in allevamento 1° anno: 35 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha			
P₂O₅ - Fosforo	<input type="checkbox"/> -10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha <input type="checkbox"/> -15 Kg: in caso di terreni con dotazione elevata	DOSE STANDARD: 40 kg/ha di P₂O₅	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha <input type="checkbox"/> 10 kg: nel caso di concimazioni prevalentemente organiche <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni con elevata immobilizzazione del fosforo (per es. terreni fortemente acidi o con elevata % di calcare)
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 20 kg/ha.			
K₂O - Potassio	<input type="checkbox"/> -30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha <input type="checkbox"/> -40 kg: in caso di terreni con dotazione elevata	DOSE STANDARD: 90 kg/ha di K₂O	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 35 kg/ha.			

FITOREGOLATORI FRUTTICOLE			
COLTURA	TIPO DI IMPIEGO	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Melo	Allegante	Acido gibberellico	
Melo	Allegante	NAA	
Melo	Allegante	NAA + Acido gibberellico	
Melo	Allegante	NAD + NAA	
Melo	Allegante - anticascola - brachizzante	Prohexadione calcium	
Melo	Anticascola	NAA	
Melo	Anticascola	NAA + Acido gibberellico	
Melo	Anticascola	NAD	
Melo	Antiruggine	Acido gibberellico	
Melo	Diradante	6-benziladenina - NAA	
Melo	Diradante	NAA	
Melo	Diradante	NAD	
Melo	Diradante	Etefon	
Melo	Diradante	Metamitron	
Melo	Favorisce l'uniformità dei frutti - Antiruggine	Gibberelline A4 e A7	

DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA DEL MELO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME		Polisolfuro di Ca			Autorizzate le formulazioni Xn di idrossido di rame
		Laminarina			
Ticchiolatura (<i>Venturia inaequalis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti antiticchiolatura dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	Prodotti rameici ^{CS}			Rame, limitato a 6 kg di sostanza attiva all'anno
		Ditiano	6		
		Captano	2		
		Dodina	3		
		Trifloxistrobin		3	Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con prodotti a diverso meccanismo d'azione
		Pyraclostrobin			
		(Pyraclostrobin+			
		Boscalid	3	4	
		Penthiopyrad	2		
		Fluazinam	4		Fare attenzione al tempo di carenza (60-63 giorni)
		Metiram	3	(*)	(*) Impiegabili solo fino al 15 giugno
		Propineb	3(**)		(**) Sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
		Pirimetanil		4	
		Cyprodinil ^{CS}	2		
		Difenconazolo ^{CS}	4		
		Fenbuconazolo	4		
		Penconazolo	4		
		Tetraconazolo	4	4	Si consiglia l'uso degli IBE in miscela con altri fungicidi
		Ciproconazolo ^{CS}	2		
		Miclobutanil ^{CS}	2		
		Terbuconazolo ^{CS}	2		
		Bicarbonato di K	5		
Mal bianco		Zolfo			
		Difenconazolo ^{CS}	4		
		Fenbuconazolo	4		
		Penconazolo	4		
		Tetraconazolo	4	4	Si consiglia l'uso degli IBE in miscela con altri fungicidi
		Ciproconazolo ^{CS}	2		
		Miclobutanil ^{CS}	2		
		Terbuconazolo ^{CS}	2		
	<u>Interventi agronomici:</u> durante la potatura invernale asportare i rametti con gemme oiidate in primavera - estate eliminare i germogli colpiti	Pyraclostrobin		3	
	<u>Interventi chimici:</u> sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire preventivamente sin dalla prefioritura, mentre negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi	Trifloxistrobin			
(<i>Podosphaera leucotricha</i>) (<i>Oidium farinosum</i>)		Boscalid	3	4	
		Penthiopyrad	2		
		Quinoxifen ^{CS}	2		
		Ciflufenamid	2		
		Bupirimate			Fitotossico sulla cultivar "Imperatore", Idared e Gravenstein
Cancri e disseccamenti rameali (<i>Nectria galligena et al.</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti <u>Interventi chimici:</u> di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primaverile, ad ingrossamento gemme. Nei frutteti giovani od in quelli gravemente colpiti è opportuno intervenire anche in autunno a metà caduta foglie.	Prodotti rameici ^{CS}			Rame, limitato a 6 kg di sostanza attiva all'anno
		Ditiano	6		
Marciume del colletto (<i>Phytophthora spp.</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla ripresa vegetativa in modo localizzato solo sulle piante colpite Evitare i ristagni idrici, favorire i drenaggi.	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità			
		Fosetil Al			
		Metalaxyl M			
		Prodotti rameici ^{CS}			Rame, limitato a 6 kg di sostanza attiva all'anno
					Autorizzate le formulazioni Xn di idrossido di rame

^{CS} FUNGICIDI CANDIDATI ALLA SOSTITUZIONE: Cyproconazole, Cyprodinil, Difenconazole, Fludioxonil, Miscela Bordoese, Myclobutanil, Quinoxifen, Rame idrossido, Rame ossicloruro, Rame ossido, Rame solfato tribasico e Tebuconazole.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi dei frutti (<i>Gloeosporium</i> , <i>alternaria</i> e <i>Penicillium</i>)	Da somministrare in pre raccolta.	Prodotti rameici ^{CS}			Rame, limitato a 6 kg di sostanza attiva all'anno
		Captano	2		
		(Pyraclostrobin + Boscalid)	3	3(*) 4(**)	(*) Tra Tryfloxystrobin e Pyraclostrobin (**) Tra Penthiopyrad e Boscalid
		Fludioxonil ^{CS}	2		

Note sui fungicidi: Nelle miscele di fungicidi non impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Per ciascuna sostanza attiva utilizzabile solo un formulato commerciale. Da questa limitazioni vanno esclusi i prodotti rameici, Fosetil AI e tutti i prodotti biologici fosfonato di K.

FITOFAGI PRINCIPALI

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia di S. José (<i>Comstockaspis perniciososa</i>)	<u>Soglia</u> - Per i trattamenti di fine inverno: intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante - Eventuali interventi estivi sono da considerarsi a completamento della difesa invernale Si consiglia l'impiego degli esteri fisforici a migrazione delle neanidi della prima generazione	Olio minerale		(*)	(*) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo
		Buprofezin			
		Proteinato di zolfo			
		Fosmet	2	4(**)	(**) Tra Clorpirifos etile, fosmet, clorpirifos metile, si possono effettuare un massimo di 4 trattamenti x anno.
		Clorpirifos-metile	1		(***) prima della fioritura
		Pyriproxyfen	1	(***)	(***) solo dopo la fioritura
		Spirotetramat	1	(****)	(****) solo dopo la fioritura
		Azadiractina			
		Fluvalinate		1(*)	(*) Solo in pre-fioritura
		Acetamiprid		1	(**) Ammessi solo in post-fioritura
Afide Grigio (<i>Dysaphis plantaginea</i>)	<u>Soglia</u> - In prefioritura: comparsa delle fondatrici. - In post-fioritura: infestazioni in atto da caduta petali a frutto noce o in presenza di danni da melata.	Imidacloprid	(**)		
		Thiametoxam	(**)		
		Clotianidin	(**)		
		Flonicamid	1		
		Pirimicarb ^{CS}	2		
		Spirotetramat	1	(**)	
		Sali potassici di acidi grassi			
		Confusione sessuale			Installare i dispenser prima dell'inizio dei voli della seconda generazione.
		Virus della granulosa			Installare, entro l'ultima decade di aprile, almeno 2 trappole per azienda o far riferimento alla rete di monitoraggio regionale.
		Diflubenzuron		3	
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)	Ove possibile privilegiare l'impostazione della difesa sul metodo della confusione sessuale <u>Soglia</u> - 2 adulti per trappola in 1 o 2 settimane - per la I e II generazione trattare in base ai bollettini del Servizio Fitosanitario Regionale - 0,5-1% di fori iniziali di penetrazioni (verifiche su 100-500 frutti /ha)	Metossifenozone			
		Tebufenozide			
		Triflumuron	2		
		Etofenprox ^{CS}	1		
		Spinosad	3		
		Emamectina	2		
		Clorpirifos- etil	(*) 1	4(**)	(*) 1 all'anno pre-fiorale o nella prima fase di ingrossamento frutticino
		Fosmet	2		(**) Tra Clorpirifos etile, Clorpirifos metile e Fosmet
		Clorantpriliprole	2		
Maggiolino (<i>Melolontha melolontha</i>)	Effettuare dei sondaggi di controllo e trattare unicamente le zone infestate (nidi di cova). Irrigare prima e dopo l'intervento. Lotta meccanica con le reti.	Clorpirifos- etil		(*)	(*) Una sola volta durante il ciclo su L1 o L2.
		Acetamiprid		1(**)	(**) Solo nell'anno del volo e nel limite di 1 tra Acetamiprid, Imidacloprid, Clothianidin e Thiamethoxam

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cidia del Pesco (<i>Cydia molesta</i>)	Trattare solo dopo aver accertato ovodeposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti verificato su almeno 100 frutti a ha.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Metoxifenozide Triflurumuron Etofenprox ^{CS} Fosmet Spinosad Emamectina Clorantraniliprole	2	3(*)	(*) Tra Diflubenzuron, Metoxifenozide, Triflurumuron e Tebufenozide
Mosca delle frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Trattare solo in presenza di ovodeposizioni. In caso di catture controllare la presenza di punture .	Cyfluthrin Deltametrina Etofenprox ^{CS} Acetamidrid		1	
Pandemis e Archips (<i>Pandemis cerasana</i> <i>Archips podanus</i>)	- Generazione svernante Intervenire al superamento del 20 % degli organi occupati dalle larve - Generazioni successive Trattare al superamento della soglia di 15 adulti di Pandemis catturati per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai comunicati del Servizio fitosanitario regionale o con il 5% dei germogli infestati.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Metossifenozide Tebufenozide Spinosad Emamectina Indoxacarb Clorpirifos-metile		3(*)	(*) Tra Acetamidrid, Imidacloprid, Clothianidin e Thiamethoxam Installare, entro la prima decade di maggio, almeno 2 trappole per azienda o far riferimento alla rete di monitoraggio regionale. (*) Tra Diflubenzuron, Metoxifenozide, Triflurumuron e Tebufenozide
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)	<u>Soglia</u> - I Generazione: 5% di getti infestati - II Generazione : Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai comunicati del Servizio fitosanitario regionale o con il 5% dei germogli infestanti.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb Metossifenozide Tebufenozide Clorpirifos-metile Spinosad	4	3(*)	Installare, entro la prima decade di maggio, almeno 2 trappole per azienda o far riferimento alla rete di monitoraggio regionale. (*) Tra Diflubenzuron, Metoxifenozide, Triflurumuron e Tebufenozide
Cemiosoma (<i>Leucoptera malifoliella</i>)	<u>Soglie alternative fra loro:</u> - Prima generazione > Ovodeposizioni su almeno il 20% delle foglie delle rosette inserite sul tronco o sulle grosse branche della parte bassa della pianta. - Generazioni successive > 400 adulti per trappola cumulati da inizio volo della prima generazione giustificano un intervento in seconda. > 20 mine con larve vive su 100 foglie in prima generazione giustificano il trattamento sulla seconda generazione > 10 mine con larve vive su 100 foglie in seconda generazione giustificano il trattamento sulla stessa generazione (con larvicida) oppure sulla terza generazione (con ovidica o larvicida)	Acetamidrid Imidacloprid Thiametoxam Spinosad Emamectina Clorantraniliprole	(*) (*)	1	(*) Ammessi solo in post-fioritura
Litocollete (<i>Phyllonoricter spp.</i>)	<u>Soglia:</u> 2 mine con larve vive per foglia giustificano il trattamento sulla generazione successiva. Non sono ammessi trattamenti sulla prima generazione.	Acetamidrid Imidacloprid Thiametoxam Spinosad Emamectina Clorantraniliprole	(*)	1	(*) Ammessi solo in post-fioritura
Psylla dei fitoplasmi	Nelle zone con presenza di psille vettrici di fitoplasmi, installare entro la prima	Etofenprox ^{CS}	(*)	1	Al massimo 3 interventi contro questo fitofago (*) Utilizzabile solo in pre-fioritura contro questo fitofago.
(Cacopsylla melanoneura)	decade di gennaio almeno 2 trappole cromatiche per azienda o far riferimento alla rete di monitoraggio regionale.	Clorpirifos- etil Clorpirifos- metil Thiametoxam	(*) 1 1 1	4(**)	(*) 1 all'anno pre-fiorale o nella prima fase di ingrossamento frutticino (**) Tra Clorpirifos etile, Clorpirifos metile e Fosmet
Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)	- In presenza di infestazione effettuare la cattura di massa dei maschi con non meno di 5/10 trappole/ha.	Erogatori.			(***) Ammesso solo in post-fioritura
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	<u>Interventi biotecnologici:</u> - Si consiglia l'installazione di 5/10 trappole sessuali per catture di massa	Erogatori.			

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Orgia (<i>Orgyia antiqua</i>)	- Trattare al rilevamento degli attacchi larvali. - Durante la potatura asportare le ovature.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Diflubenzuron		3(*)	Da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla 1°età (*) Tra Diflubenzuron, Metoxifenozone, Triflumuron e Tebufenozide
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	- Intervenire al superamento della soglia del 60% di foglie occupate dal fitofago. Prima di trattare verificare la presenza di predatori e se necessario introdurre fitoseidi. (indicativamente un individuo di <i>Stethorus</i> ogni 2-3 foglie è sufficiente a far regredire l'infestazione).	Tebufenpirad ^{CS} Clofentezine Etoxazole ^{CS} Exitiatox Acechinocil Abamectina Milbemectina Pyridaben Olio minerale		1	Un solo intervento all'anno e con l'autorizzazione dell'assistenza tecnica regionale (*) è possibile impiegare questi p.a. in miscela con un adutticida
Eriofide		Abamectina	1		Un solo intervento all'anno contro questa avversità
Afide verde (<i>Aphis pomi</i>)	Trattare in presenza di danni da melata.	Azadiractina Acetamiprid Imidacloprid Thiametoxam Clothianidin Flonicamid Pirimicarb ^{CS} Spirotetramat Sali potassici di acidi grassi	(*) (*) (*) (*) 1 2 1	1 (**)	(*) Ammessi solo in post-fioritura e nel limite di 1 all'anno tra Acetamiprid, Imidacloprid, Clothianidin e Thiametoxam (**) Ammesso solo in post-fioritura
Afide lanigero (<i>Eriosoma lanigerum</i>)	- Su infestazioni in atto intervenire solo al superamento della soglia di 10 colonie vitali su 100 organi controllati. Verificare la presenza di afidi parassitizzati; spesso l'attività del parassita (<i>Aphelinus mali</i>) è sufficiente a contenere le infestazioni	Acetamiprid Thiametoxam Spirotetramat Pirimicarb ^{CS}		1 (*) 1 2	(*) Ammessi solo in post-fioritura e nel limite di 1 all'anno tra Acetamiprid, Imidacloprid, Clothianidin e Thiametoxam (**) Ammesso solo in post-fioritura
Sesia (<i>Synanthedon myopaeformis</i> , <i>S. typhiaeformis</i>)	Collocare trappole alimentari per catture massale. Asportare chirurgicamente le parti infestate e favorire la rapida cicatrizzazione dei tagli utilizzando paste cicatrizzanti				I trattamenti contro la cidia molesta e la carpocapsa, sono efficaci anche contro questa avversità Le infestazioni possono essere contenute evitando i grossi tagli di potatura
Cimici		Acetamiprid		1(*)	(*) Nel limite di 1 all'anno tra Acetamiprid, Imidacloprid, Clothianidin e Thiametoxam
Cicaline (<i>Edwardsiana rosae</i> , <i>Erythroneura flammigera</i> , <i>Empoasca vitis</i>)	- Per infestazioni stanziali, intervenire contro neanidi di seconda generazione, a partire dal mese di agosto, quando si rinvergono 1-2 cicaline/foglia.	Etofenprox ^{CS}	1		
Tingide del pero (<i>Stephanitis pyri</i>)	- Intervenire solo in caso di forti infestazioni, alla comparsa delle forme giovanili.				

^{CS} INSETTICIDI NEMATOCIDI E ACARICIDI CANDIDATI ALLA SOSTITUZIONE: Etofenprox, Etoxazole, Pirimicarb, Tebufenpyrad, Thiocloprid

(1) Limite massimo di utilizzo per sostanza attiva

(2) Limite massimo di utilizzo per gruppo di sostanze attive

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DEL FRUTTETO

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	PR. ATTIVI	% p.a.	Dose l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Non ammesse: - Lavorazioni nelle interfile di impianti dotati di sistemi di irrigazione <u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulla fila una distanza tra pianta e piante inferiore a m 1,5 / 2 - Le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per i il pero portannesti cotogni e BA29 - per il melo M9 e M26) - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glifosate Carfentrazone (2) Pyraflufen-ethile (2)	30,4 6,45 2,6	l/ha = 9 l/ha = 1 l/ha =1,6
Graminacee	<u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente	Ciclossidim	10,9	l/ha=2-4
	<u>Interventi chimici solo su astoni nei primi tre anni di allevamento</u> Solo in pre ripresa vegetativa, solo localizzati sulla fila e solo in impianti con: - distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori ai m 1,50 - o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra	Oxadiazon ^{CS} Oxifluorfen (1) ^{CS} Carfentrazone (2) Pendimetalin ^{CS} Diflufenican ^{CS} + Glifosate	34,86 22,9 6,45 38,72 (40 + 250)	l/ha=4 l/ha=2 l/ha = 2 l/ha=2 l/ha=6

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. La dose in tabella è riferita alla sola superficie effettivamente coperta dal diserbante che deve essere sempre inferiore almeno al 50% della superficie. Es. In un ettaro di frutteto si possono complessivamente utilizzare in un anno: litri 4,5 di Glifosate

(1) Impiegabile solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio

(2) Impiegabile come spollonante e diserbante

^{CS} **Diserbanti candidati alla sostituzione: Diflufenican, Oxadiazon, Oxyfluorfen e Pendimethanil.**